

Istituto Scolastico Paritario

“Maria Ausiliatrice”

PTOF

2022/2025



SCUOLA PRIMARIA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA AUSILIATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15/C1 2022** del **13/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 15** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 48** Attività previste in relazione al PNSD
- 50** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 57** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 58** Aspetti generali

- 59** Modello organizzativo
- 60** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 61** Reti e Convenzioni attivate
- 62** Piano di formazione del personale docente
- 63** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il quartiere "Borgo", ove è situato il nostro Istituto, appartiene alla terza municipalità di Catania. Dalla banca dati dell'anagrafe dei residenti, la popolazione risulta di quasi 48000 unità, con reddito annuo procapite di € 14389,00. Nel quartiere ci sono numerosi esercizi commerciali diversi, dei quali alcuni limitrofi all'Istituto. Numerosi sono anche i servizi di pubblica utilità: VVFF, Polizia di Stato, Guardia Forestale, ERSU, Uffici Postali, Biblioteca Comunale, CRI, Centro Servizi Sociali. L'utenza proviene sia da famiglie del quartiere, sia da paesi dell'hinterland catanese e alcuni di loro utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere la scuola. Di questo si tiene conto nell'organizzazione del tempo scuola. Gli alunni esprimono gradimento per un ambiente scolastico particolarmente attento alla loro persona, con tutte le sue esigenze e caratterizzato da rapporti interpersonali aperti e cordiali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico in cui opera l'istituto è in generale medio - alto. Si ritiene sia possibile offrire all'utenza della nostra scuola un ambiente proficuo per l'apprendimento e la socializzazione. La partecipazione delle famiglie al dialogo educativo con l'istituzione promuove un'efficace alleanza finalizzata alla crescita formativa dei loro figli. L'Istituto opera in modo da rispondere ai bisogni formativi di tutti gli studenti, ponendo l'accento su temi e attività finalizzate a una cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e a un'istruzione di qualità.

Vincoli:

I nostri alunni provengono sia da famiglie che risiedono nel quartiere in cui è ubicata la scuola, che da famiglie residenti nei paesi dell'hinterland catanese. Di questo si tiene conto nell'organizzazione del tempo scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La nostra Scuola è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti. Le dimensioni delle aule e il loro numero sono confacenti al numero di utenti di ciascun ordine e grado scolastico presenti nell'istituto. La scuola ha una biblioteca, un



laboratorio d'informatica multimediale, una palestra coperta e una scoperta, due saloni per assemblee, un salone-teatro per rappresentazioni e attività di cineforum e due ampi cortili. Le risorse materiali di cui la scuola dispone (lavagna interattiva, libri, cd-rom, videoproiettore, computer portatile, televisori, videoregistratori, lettori cd, ecc.) sono inventariate e aggiornate periodicamente, in base alle esigenze di docenti e degli alunni. La retta della nostra Scuola e' commisurata alle necessita' di bilancio; e' valutata nelle sue conseguenze apostoliche e sociali e calcolate sui costi reali di gestione, distinguendo tra attivita' didattica ed extradidattica. Il sito della scuola e' aggiornato costantemente, pubblicando le varie attivita' che l'istituto propone durante l'intero anno scolastico.

Vincoli:

Le famiglie non hanno diritto al buono scuola nazionale e regionale a causa della crisi economica della nostra regione.

Risorse professionali

Opportunità:

Gran parte del corpo docente ha tutti i titoli di studio previsti per l'insegnamento, ciascuno per il proprio ambito, e l'abilitazione all'insegnamento. I docenti sposano lo spirito salesiano e lo mettono in pratica nel quotidiano durante lo svolgimento delle attivita'. Hanno competenze didattiche, psicopedagogiche e digitali, conoscenze di metodologie integrate basate sia sulla tradizione sia sulle innovazioni. Nella scuola dell'autonomia, l'attivita' di formazione e aggiornamento dei docenti rappresenta un'occasione di studio, di riflessione e di scambio indispensabile per rispondere alle esigenze formative di una societa' in continuo cambiamento qual e' quella odierna. A tale scopo l'Istituto Maria Ausiliatrice promuove per i propri docenti incontri di formazione per migliorare la relazione educativa in stile salesiano e ottimizzare la gestione dell'autonomia didattica e curricolare. A tutti i docenti sono impartiti corsi di conoscenze di base sui disturbi dell'apprendimento (DSA, BES...) e di primo soccorso.

Vincoli:

A causa della mancanza di contributi statali, l'Istituto deve farsi carico per intero dell'aggiornamento per il corpo docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARIA AUSILIATRICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CT1E00600L
Indirizzo	VIA CARONDA, 224 CATANIA CATANIA 95128 CATANIA
Telefono	095431357
Email	ctmausiliatrice.isi@virgilio.it
Pec	
Sito WEB	www.imacatania.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	76



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM presenti nelle aule	3



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	2



Aspetti generali

Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In considerazione dei cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, la missione e la priorità dell'Istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio.

I principi pedagogici ai quali si ispira il progetto educativo della nostra scuola sono contenuti nel Sistema Preventivo di Don Bosco che pone al centro la persona in tutte le sue dimensioni. Il senso di comunità ha orientato la definizione delle funzioni e dello stile educativo di coloro che operano nella scuola e che partecipano alla vita scolastica. Quest'ultima mette al centro le persone, non i ruoli; non trascura i risultati, dando allo stesso tempo rilievo alla qualità dei percorsi; promuove il successo personale, incentivando forme di tipo cooperativo e non attraverso la competizione e la performance; persegue il successo scolastico di ogni alunno attraverso l'individualizzazione e la flessibilità organizzativa. Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In considerazione dei cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, la missione e la priorità dell'Istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno, presso le famiglie e il territorio.

I principi pedagogici ai quali si ispira il progetto educativo della nostra scuola sono contenuti nel Sistema Preventivo di Don Bosco che pone al centro la persona in tutte le sue dimensioni. Il senso di comunità ha orientato la definizione delle funzioni e dello stile educativo di coloro che operano nella scuola e che partecipano alla vita scolastica. Quest'ultima mette al centro le persone, non i ruoli; non trascura i risultati, dando allo stesso tempo rilievo alla qualità dei percorsi; promuove il successo personale, incentivando forme di tipo cooperativo e non attraverso la competizione e la performance; persegue il successo scolastico di ogni alunno attraverso



l'individualizzazione e la flessibilità organizzativa.

Mission

La Comunità Educante della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

1. parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee.
2. sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
3. promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi verso l'assunzione di regole per vivere responsabilmente nella società contemporanea;
4. attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
5. guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.

Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.

● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Pianificazione di azioni per Continuità e Orientamento ed Inclusione e Differenziazione**

Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.

Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la conoscenza dell'Offerta Formativa e delle attività della Scuola

○ **Continuità e orientamento**



Incrementare l'interazione fra i Docenti della Scuola al fine di migliorare la conoscenza della realtà dei bisogni degli alunni.

● **Percorso n° 2: Rispetto delle regole, della persona e dell'ambiente**

Elaborazione di progetti mirati al consolidamento di competenze di cittadinanza attiva e globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la conoscenza dell'Offerta Formativa e delle attività della Scuola



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la conoscenza dell'Offerta Formativa e delle attività della Scuola presso gli Enti del Territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro Istituto si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze, i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali Cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, Coding, metodologia CLIL.

Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il discente al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto si propone per il miglioramento del processo di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, corsi di aggiornamento con figure professionali e l'utilizzo di strumenti innovativi.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA AUSILIATRICE	CT1E00600L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a



livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti .

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



Insegnamenti e quadri orario

MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIA AUSILIATRICE CT1E00600L (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il curriculum elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Secondo art.1 Legge 92/2019:

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al



benessere della persona.

L'Insegnamento trasversale dell'educazione civica che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti, è realizzata in 33 ore per ciascun anno di corso.

Tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, viene individuato un docente con compiti di coordinamento.

Approfondimento

Nella scuola primaria si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare l'apprendimento nella scuola secondaria. Gli alunni vengono accompagnati nell'elaborare il senso delle proprie esperienze, nel porre le basi per un esercizio attivo della cittadinanza, nell'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

L'azione educativa si articola all'interno delle seguenti aree disciplinari:

1. Area linguistico-artistico-espressiva: italiano, spagnolo, inglese, musica, arte e immagine, scienze motorie, religione.
2. Area storico-geografica: storia, geografia, cittadinanza e costituzione.
3. Area matematico-scientifico-tecnologica: matematica, scienze, informatica.
4. A partire dall'anno scolastico 2019/20 la scuola ha adottato una didattica bilingue (inglese/spagnolo).
5. I riferimenti di carattere pedagogico-didattico sono contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012.
6. L'insegnamento viene impartito nelle due lingue, inglese e spagnolo, in modo paritetico.

Il criterio metodologico di base che vede nelle lingue non solo qualcosa da imparare ma con cui imparare ha guidato l'impostazione del curriculum.

In tutto il percorso della Scuola Primaria vengono particolarmente curate le abilità di base: ascoltare, parlare, leggere e scrivere, comprendere i testi scritti ed orali. I docenti organizzano attività extracurricolari di vario genere: visite guidate a mostre e musei, parchi, visione di film e di spettacoli teatrali, viaggi di istruzione, incontri con altre classi, visite a sedi di giornali, librerie.

Nella scuola funzionano cinque classi (dalla prima alla quinta) che accolgono, di norma, bambini dai 5 agli 11 anni di età. L'orario settimanale è costituito da 30 unità di lezione (classe prima) e da 30



unità di lezione (classi seconda, terza, quarta e quinta). Tale articolazione è garantita, previa verifica delle disponibilità di risorse di personale in organico e dell'evoluzione pandemica attualmente in corso.

Per ridurre i rischi di contagio da Covid 19, la Scuola, potrebbe organizzare in corso d'anno un tempo scuola ridotto o alternato, divisione delle classi, attività didattica a distanza, didattica digitale integrata, modifiche curriculari. L'orario scolastico si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00 e terminano alle ore 13:45. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Il primo va da inizio scuola (settembre) fino al 31 gennaio; il secondo dal 1° febbraio fino a chiusura dell'anno scolastico. La distribuzione oraria è concepita in maniera tale da attribuire a ciascuna disciplina pari dignità.



Curricolo di Istituto

MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità.

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative.

Il Curricolo, elaborato dai docenti, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica: Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta l'organizzazione del curricolo;

Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012;

Legge 107/2015.

Decreti legislativi n. 60 -62-63- 65-66 del 13 aprile 2017;

Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;

Legge n. 92 del 2019, che introduce l'insegnamento dell'educazione civica, e Linee guida.

Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della



conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, deve offrire l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun alunno.

La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché attuano approcci integrati atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Essere cittadini a casa, a scuola nella comunità

Nell'attuazione del lavoro vengono approfondite le seguenti tematiche:

Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Educazione alla cittadinanza digitale

Educazione ambientale

Sviluppo ecosostenibile



Tutela del patrimonio ambientale

E' previsto il coinvolgimento del territorio attraverso la progettazione di azioni multidisciplinari, tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Il Curricolo dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" nasce dall'esigenza di elaborare un percorso formativo unitario che realizzi la crescita integrale dell'alunno dai tre ai quattordici anni, con la consapevolezza che la continuità consente uno sviluppo organico del discente che costruisce progressivamente la propria identità.

L'Istituto si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, delle aspettative



dei genitori e degli alunni, dei bisogni espressi e latenti, determinati dai continui mutamenti del mondo attuale, al fine di individuare le priorità formative.

Il Curricolo, elaborato dai docenti, in sintonia, dunque, con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto della normativa scolastica: Legge Delega n°53 del 2003 e nel relativo Decreto applicativo, che presenta l'organizzazione del curricolo;

- Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012;
- Legge 107/2015.
- Decreti legislativi n. 60 -62-63- 65-66 del 13 aprile 2017;
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
- Legge n. 92 del 2019, che introduce l'insegnamento dell'educazione civica, e Linee guida.

Lo studio della recente normativa, in particolar modo dei Nuovi scenari del 2018, nonché della Legge n. 92 del 2019, è diventato per il nostro Istituto lo stimolo per progettare un curricolo che pone come finalità la compartecipazione all'elaborazione di una visione unitaria della conoscenza, in grado di attivare la pratica di un insegnamento disciplinare non frammentario e di favorire l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti.

Il curricolo, in quest'ottica, deve offrire l'opportunità di acquisire i saperi irrinunciabili sviluppando, al tempo stesso, le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche di ciascun alunno.

La padronanza dei saperi si conquista attraverso l'accesso alle discipline che permettono di esercitare differenti potenzialità di pensiero nell'interpretazione e nella rappresentazione del mondo e della società attuale. Le esperienze di trasversalità e i progetti hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, poiché attuano approcci integrati atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse in grado di comprendere una società articolata e in continuo mutamento.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è organizzato per competenze chiave Europee ed è strutturato in discipline nelle quali sono contenuti i traguardi di competenza al termine del ciclo di riferimento (fissati dalle Indicazioni naz.li del 2012), le competenze specifiche di base e le abilità specifiche relative alla classe. Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla



dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza; pertanto, presuppongono un continuo scambio di risorse espletandole con la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza e la laboratorialità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente, (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) sono le competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale e per una buona cittadinanza attiva. La scuola mira all'espletamento delle otto competenze chiavi europee di seguito elencate:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine si adottano tutte le forme di flessibilità che si ritengono opportune, quali: le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto biblioteca/lettura

Prevede la scelta, per ogni classe, di uno o più testi di lettura fra i classici più belli, che accompagnano gli alunni per tutto il corso dell'anno. Tale lettura è completata da alcune attività: attività di carattere linguistico espressivo; prestiti della biblioteca della scuola; visita alla Biblioteca e librerie dei dintorni (progetto: io leggo perché); incontro con l'Autore; partecipazione all'innovazione della biblioteca scolastica. Lo svolgimento di alcune di queste attività dipende dall'andamento epidemiologico e dalle disposizioni nazionali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.

Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.

Risultati attesi

il piacere della lettura; educare al gusto del bello

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● **Service learning**

È una proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale gli alunni si formano nell'impegnarsi misurandosi con problemi reali, presenti nel contesto di vita, al fine di migliorarlo. Il Service Learning si caratterizza per il servizio solidale, per soddisfare i bisogni reali e sentiti di una comunità, protagonismo degli studenti, integrazione con il curricolo in funzione dell'apprendimento degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.

Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.

Risultati attesi

Lavorando contemporaneamente sull'apprendimento e sul servizio solidale, la nostra Scuola desidera formare cittadini attivi, che, oltre ad imparare ad apprendere, possano imparare ad essere. Ciò può avvenire solo collegando la scuola alla vita, fornendo supporti per il potenziamento di competenze che sviluppino negli alunni un'identità consapevole e aperta. Attraverso il Service Learning vogliamo aiutare gli alunni a lavorare su tutte le risorse che possiedono: conoscenze, abilità, strategie, abilità sociali, utilizzo di risorse offerte dall'ambiente, gestione della propria emotività, tenacia, volontà, passione, valori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Progetto inclusione della scuola

In accordo con la coordinatrice dell'Educazione alla Fede e del docente tutor di classe, periodicamente e durante le ricorrenze a carattere socio-educativo-religioso, viene approfondito il tema dell'inclusione e della cittadinanza attiva così come trattato nel Piano Annuale d'Inclusione (PAI) redatto e approvato dal collegio docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.



Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.

Risultati attesi

Creare in ogni classe una piccola comunità dove ci si rispetta e ci si aiuta, riconoscendo limiti e talenti propri ed altrui.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● Itinerario di educazione alla fede della scuola:

Comprende momenti formativi di carattere religioso particolarmente curati e preparati insieme da insegnanti e alunni: essi favoriscono la conoscenza di alcune tradizioni salesiane e vengono incontro al naturale desiderio dei bambini e dei ragazzi di vivere il senso di Dio, dello stare insieme, della festa. Tra questi è previsto il "Buongiorno salesiano", felice intuizione di Don Bosco di dedicare un tempo 5'-10' al mattino prima dell'inizio delle lezioni. Oppure un momento durante la giornata scolastica, per favorire la crescita integrale degli alunni in un rapporto sereno e profondo tra docenti, educatori e alunni, per potenziare lo spirito di famiglia e stimolare la riflessione su temi religiosi e/o di attualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Costruire la propria identità nel confronto con sé, gli altri, il mondo - Capire l'importanza di prendersi cura della propria anima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Accoglienza/continuità della scuola

Il progetto prevede alcuni incontri durante l'anno scolastico in cui i bambini delle classi prime vivono un momento ludico-formativo insieme ai bambini di 5 anni. In particolare: gli alunni delle classi 5^a nel mese di novembre - dicembre - gennaio incontreranno i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Maria Ausiliatrice per svolgere attività ludico - artistico - tematiche, realizzando anche una visita ludico-formativa alla scuola primaria. Sono previsti, inoltre, degli incontri tra gli alunni di classe quinta e gli alunni della scuola secondaria di primo grado per dare vita ad un progetto di continuità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Facilitare il buon inserimento degli alunni esplicitando le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica; - accompagnare gli alunni nel loro percorso di orientamento; - fare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fisica

Musica

Scienze



Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto Accoglienza/continuità della scuola

Il progetto prevede alcuni incontri durante l'anno scolastico in cui i bambini delle classi prime vivono un momento ludico-formativo insieme ai bambini di 5 anni. In particolare: gli alunni delle classi 5^a nel mese di novembre - dicembre - gennaio incontreranno i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dell'Istituto Maria Ausiliatrice per svolgere attività ludico - artistico - tematiche, realizzando anche una visita ludico-formativa alla scuola primaria. Sono previsti, inoltre, degli incontri tra gli alunni di classe quinta e gli alunni della scuola secondaria di primo grado per dare vita ad un progetto di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Facilitare il buon inserimento degli alunni esplicitando le attese di ciascuno nei confronti della nuova realtà scolastica; - accompagnare gli alunni nel loro percorso di orientamento; - fare un percorso di conoscenza di tutto ciò che regola il funzionamento e l'organizzazione della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fisica

Musica

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Teatro

Il teatro è un'altra fra le più belle intuizioni di Don Bosco: dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di sentirsi protagonisti attivi, valorizzare le proprie capacità espressive superando paure e timidezze. Ha una forte valenza educativa e formativa. Nello spettacolo teatrale allestito per le festività e di fine anno, nel quale sono impegnati tutti gli alunni, c'è sempre un tema che fa da sfondo integratore per tutto l'anno. Questo tema in genere è collegato al percorso di



educazione alla fede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Dare la possibilità ai bambini e ai ragazzi di sentirsi protagonisti attivi; valorizzare le proprie capacità espressive superando paure e timidezze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● **Educazione all'Amore e all'Affettività**

È un percorso che coinvolge tutti gli alunni della scuola. Il percorso: può variare di anno in anno e da classe a classe; prevede il coinvolgimento anche delle famiglie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere se stessi, il proprio corpo e la propria dimensione affettivo-relazionale; valorizzarsi come dono; imparare il rispetto verso sé e verso gli altri e saper gestire e controllare le proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Feste scolastiche e cicli liturgici

Sono momenti formativi caratterizzanti il carisma della scuola salesiana; ogni classe è impegnata a cogliere il significato profondo di ciascuna festa, la cui organizzazione è affidata a



tutte le classi. Le classi organizzano le feste in momenti liturgici aiutate dai coordinatori e da altri docenti. I tempi richiesti coinvolgono tutto l'anno, tra le ricorrenze ricordiamo: Immacolata; Don Bosco; Maria Ausiliatrice e del Grazie; Cicli liturgici: Avvento, Quaresima; M.G.S.: Festa dei Giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare il senso della gratitudine e di appartenenza; valorizzare inclinazioni e talenti;



concretizzare iniziative di animazione liturgica, di teatro e di accoglienza; sviluppare le capacità organizzative dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Esercitiamoci

Partecipazione a giochi matematici del Mediterraneo, a cura dell'A.I.P.M (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica); nel corso dell'anno scolastico con attività organizzate dai docenti di matematica nell'ambito delle singole classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Allenare il senso critico e la razionalità di ogni studente. Usare il gioco come veicolo per diffondere la bellezza e l'utilità della matematica, anche al di là delle aule scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

● Certificazioni Europee delle lingue straniere

I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua e sono mirati a rafforzare le competenze comunicative già acquisite in classe e a sostenere l'esame di certificazione tenuto dai singoli Enti certificatori. L'ammissione al corso è generalmente preceduta da un test preliminare, mirato ad accertare le abilità necessarie a sostenere la prova del livello richiesto, e comunque essa avviene sempre su indicazioni dell'insegnante di lingua curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Prestare maggiore attenzione agli alunni con disturbi dell'apprendimento: DSA, BES.

Traguardo

Almeno il 60% degli alunni interessati dovrà raggiungere gli obiettivi previsti nel PEP.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire l'interazione scuola-territorio per il miglioramento della proposta riguardante l'offerta formativa.

Traguardo

Operare in rete con il territorio per far acquisire il corretto senso civico secondo una cittadinanza attiva agli alunni.

Risultati attesi

Potenziare le abilità linguistiche: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale, interazione in lingua straniera; raggiungere una competenza comunicativa come stabilito dal Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue straniere; conseguire una certificazione rilasciata da Enti riconosciuti dal MIUR (Cambridge).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Rispettiamo e proteggiamo Madre Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Nell'attuazione dell'U.d.a. è previsto il coinvolgimento del territorio, progettando azioni multidisciplinari, tenendo conto delle competenze trasversali e del curricolo. Si prevede la documentazione periodica e finale delle esperienze compiute dagli alunni e la diffusione e comunicazione dei processi e delle azioni attraverso il sito istituzionale dell'istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si vuole creare un ambiente di apprendimento dove gli studenti possono lavorare aiutandosi reciprocamente avvalendosi di risorse e strumenti informativi. Attività di apprendimento diretto al problem solving.

Obiettivi:

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio
- riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica
- prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relativi alla propria classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

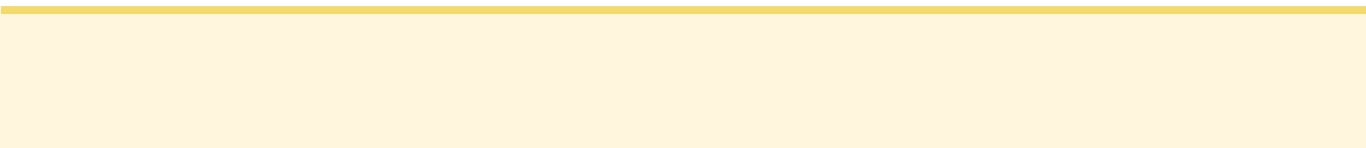
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relative alla propria classe.



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

I destinatari sono i docenti e il personale ATA che interagiscono, specie in occasione di DaD, tramite piattaforma di apprendimento online e altri mezzi digitali di interconnessione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARIA AUSILIATRICE - CT1E00600L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, un docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabilite collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il



curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, i criteri di valutazione sono basati:

o sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)

o sull'impegno individuale

o sulle ore di presenza alle lezioni in classe

o sull'acquisizione delle competenze, delle abilità ed evoluzione del processo di apprendimento

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento, stabiliti collegialmente, prevedono: la partecipazione alla vita della classe mostrando senso di responsabilità; mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo; portare a termine le attività intraprese; avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

o Rispetto degli altri, degli ambienti e delle strutture

o Rispetto delle regole

o Relazionalità

o Partecipazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione sono basati:

o sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)

o sull'impegno individuale

o sulle ore di presenza alle lezioni in classe

o sull'acquisizione delle competenze, delle abilità ed evoluzione del processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)



I criteri per l'ammissione seguono la normativa vigente Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,(a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARIA AUSILIATRICE - CT1E00600L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabilite collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, i criteri di valutazione sono basati:

o sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)

o sull'impegno individuale

o sulle ore di presenza alle lezioni in classe

o sull'acquisizione delle competenze, delle abilità ed evoluzione del processo di apprendimento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni

periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della

disciplina, un docente coordinatore dell'insegnamento formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver

acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione

Civica, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per



registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento, stabiliti collegialmente, prevedono: la partecipazione alla vita della classe mostrando senso di responsabilità; mostrarsi disponibile nei confronti dei compagni e del gruppo; portare a termine le attività intraprese; avere un atteggiamento corretto e rispettoso imparando a controllare le proprie reazioni emotive.

Nella valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

- o Rispetto degli altri, degli ambienti e delle strutture
- o Rispetto delle regole
- o Relazionalità
- o Partecipazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di valutazione sono basati:
sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
sull'impegno individuale
sulle ore di presenza alle lezioni in classe
sull'acquisizione delle competenze, delle abilità ed evoluzione del processo di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusione è uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo .

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La tradizione pedagogica salesiana cui si ispira la nostra scuola promuove tutte le strategie e metodologie orientate ad una didattica inclusiva. I piani didattici personalizzati sono aggiornati e monitorati con regolarità. Gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento sono pochi e appartengono a famiglie con disagi. Per questi alunni la scuola prevede una particolare attenzione sia a livello umano che didattico. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari sono previste attività di laboratorio e ricerca in orario extra scolastico; il livello raggiunto è medio alto.

Punti di debolezza:

Non si prevedono corsi di lingua italiana per gli stranieri da poco residenti nel nostro Paese.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica presentata dalla famiglia. Qualora, durante il percorso scolastico, l'alunno mostri difficoltà che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, se ne informa la famiglia. Il Consiglio di classe predispone i vari interventi di inclusione in collaborazione con la famiglia e gli Enti locali che seguono l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLL, la famiglia, gli Enti locali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è largamente coinvolta nella definizione dell'offerta formativa, nella realizzazione degli interventi formativi e nella definizione dei documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la partecipazione attiva con proposte e suggerimenti secondo le competenze di ciascuno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabilite collegialmente nei curricula disciplinari di Istituto, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012"

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire la continuità educativa, per i bambini della quinta primaria si organizzano giornate laboratoriali con la presenza dei docenti dei due ordini di scuola creando un raccordo tra le due realtà scolastiche.



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

La didattica digitale integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali)

La scuola dispone di strumenti tecnologici (computer e LIM) a disposizione degli studenti di scuola primaria.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

La Coordinatrice didattica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	Referente del plesso	1
Docente specialista di educazione motoria	Specialista in attività di scienze motorie	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento curricoli scolastici. Impiegato in attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione amministrazione

Ufficio per la didattica

Gestione alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico www.imacatania.com



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione del trattamento dei dati personali

Definizione e implementazione della gestione del trattamento dei dati personali per la tutela delle persone fisiche in conformità con le leggi vigenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Personale scolastico
-------------	----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Gestione del trattamento dei dati personali

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito